

IL SAPORE DELLA PAPRIKA

Lmi. Presto, attacca il Parlagatto. Tuxy vuole dirci qualcosa.

Lei. Ecco fatto. Che c'è, Tuxy? Parla pure.

Tuxy. Ho fame.

Lmi. Fame? E perché non hai miagolato? Quando i gatti hanno fame, miagolano. Per capire questo non c'è bisogno del Parlagatto.

Tuxy. Lo so, ma io non ho fame di croccantini. Se miagolo, voi riem-
pite la ciotola di quella roba. Io invece ho voglia di un uovo ripieno
con salsa al tonno, acciuga, e maionese.

Lmi. Ma senti questa! E che cos'altro desidera la signorina?

Tuxy. Ci starebbe bene una spolverata di paprika piccante.

Lmi. Non c'è che dire, sei proprio sfrontata.

Tuxy. «Sfrontata»? Non conoscevo questa parola. Significa che ho vo-
glia di un uovo ripieno con salsa al tonno, acciuga e maionese, e con
una spolverata di paprika piccante?

Lmi. Significa che non hai alcun ritegno. Ti sembrano cose da chiede-
re?

Tuxy. Certo che sì, altrimenti non vi avrei fatto segno di accendere il
Parlagatto. Non capisco perché te la prendi tanto: vi ho detto la pura e
semplice verità, ho voglia di un uovo ripieno con salsa al tonno, ac-
ciuga e maionese ...

Lmi. ... e una spolverata di paprika piccante. Questo l'abbiamo capito!

Tuxy. Se l'hai capito, e se non metti in dubbio la veridicità delle mie parole, allora perché sei ancora lì? Non dirmi che siete rimasti senza salsa al tonno, sarebbe una vera disdetta.

Lmi. Abbiamo tutto l'occorrente, ma non è questo il punto.

Lei. Fermati, è inutile che continui su questo tono. Tuxy non può capire.

Tuxy. Sì è danneggiato l'Interpretante?

Lmi. L'Interpretante funziona benissimo. Sei tu che non puoi capire. Voi gatti non avete la più pallida idea di che cosa sia il ritegno, e men che meno della differenza tra ciò che è lecito e ciò che non lo è.

Tuxy. Io so che quando si parla bisogna essere sinceri.

Lei. Infatti apprezziamo la tua sincerità. È solo che a volte ci farebbe piacere se, oltre a quello, tu riuscissi a tenere conto del nostro punto di vista.

Tuxy. Voi non siete sinceri?

Lmi (a Lei). Vedi? Ci sta prendendo in giro!

Lei (a Tuxy). Ovvio che cerchiamo anche noi di essere sinceri. Non si tratta di quello. Si tratta del fatto che oltre alla sincerità ci sono altre regole da rispettare nella comunicazione e nella buona condotta, e fra queste c'è il ritegno: bisogna frenare gli istinti, gli impulsi, i moti dell'animo, e dotarsi di moderazione, controllo, talvolta di riserbo.

Tuxy. Quante parole che non conosco! Non è che state cercando di raggiarmi? Questo è un concetto che conosco alla perfezione.

Lei. Nessun raggiro. Era solo un tentativo di spiegazione. Ecco qua il

tuo uovo ripieno con salsa al tonno, acciuga, maionese, e una spolverata di paprika piccante. Ma sappi che è la prima e ultima volta...

Tuxy (*si lancia sul piattino e poco dopo sputa il cibo con disgusto*). Puah! Ma che cos'è questa roba? Avevo chiesto la paprika piccante. Questa invece ha un sapore dolciastro.

Lei. Ti sbagli. È proprio paprika piccante. Non dirmi che...

Tuxy. Scusate, ma per voi «piccante» che cosa significa?

Roberto Casati e Achille C. Varzi

Il Sole 24 Ore, 2 luglio 2017